

Le operazioni tecnico faunistiche proseguono attraverso l'utilizzo di strumentazione sempre più efficace, di cui l'Amministrazione regionale provvede a fornire il personale forestale: il 17 marzo 1995 le Stazioni forestali di Pré-Saint-Didier, Villeneuve, Etroubles, Nus e Pontboset, vengono dotate di cinque fucili lancia-siringhe indispensabili per la cattura incruenta di animali selvatici o domestici, da effettuare a scopo di ripopolamento, sanitario, di ricerca e di pubblica sicurezza.

Nel corso del 1995 l'Amministrazione regionale predispone il regolamento sulle modalità di risarcimento dei danni provocati dalla fauna selvatica alle colture agrarie, procedendo alla liquidazione delle richieste di risarcimento danni presentate prima dell'entrata in vigore della Legge regionale n. 64/1994. A partire dal 1994 si assiste ad una crescita esponenziale degli indennizzi richiesti, passando dai 17 milioni di Lire del 1994 ai 330 milioni del 1999. I danni alle colture coincidono con l'aumento delle popolazioni di selvatici, ed in particolare della specie cinghiale, avvenuto a metà anni '90.

*Da una statistica del 1998 risulta che la specie cinghiale incide per il 59% delle richieste di indennizzo. Il CFVdA raccoglie le segnalazioni, provvede ai sopralluoghi ed al calcolo dell'entità dei danni, istruendo la relativa pratica di richiesta indennizzo.*

In ottemperanza alla legge regionale 27 agosto 1994, n. 64, art. 25 comma 3, l'Amministrazione regionale provvede con strutture proprie o mediante apposite convenzioni con veterinari, alla cura, alla detenzione temporanea ed alla successiva liberazione degli esemplari vivi di fauna selvatica ferita. Viene attivato nel comune di Quart il Centro per il Recupero degli Animali Selvatici (CRAS). La struttura è gestita direttamente dall'Amministrazione regionale e, mediante la stipula di convenzioni, da medici veterinari. Oltre al recupero della fauna selvatica (per lo più ungulati e rapaci) il CRAS avvia un'importante funzione di educazione didattico ambientale, offrendo alle istituzioni scolastiche che ne fanno richiesta la possibilità di partecipare a visite guidate accompagnati da personale specializzato, e permette agli studenti universitari di effettuare tirocini pratici. Nello stesso anno viene realizzato, quale unità locale, un recinto di stabulazione per caprioli nel comune di Saint-Oyen.

▼ Centro per il Recupero degli Animali Selvatici



La specializzazione e l'approfondimento costante delle tecniche di prevenzione ed estinzione degli incendi boschivi necessita la presenza di una figura altamente qualificata nella direzione delle operazioni, nel coordinamento aero-terrestre e nell'organizzazione dei vari corsi di formazione destinati al personale forestale: nel 1995 viene dunque messa a ruolo una specifica figura professionale nell'ambito dell'organico del Nucleo AIB, il Tecnico degli incendi boschivi.

Il Corpo Forestale Valdostano ha inoltre assunto piena competenza in ordine alla vigilanza in materia di ambiente a seguito dell'entrata in vigore della Legge regionale 4 settembre 1995, n. 41 "Istituzione dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente (A.R.P.A)", che con tale norma può contare sul supporto del personale del Corpo Forestale e delle sue funzioni ispettive e di vigilanza.

*Le competenze ambientali saranno ribadite dalla legge regionale 8 luglio 2002, n. 12 e ampliate da altre leggi regionali che affidano compiti puntuali di controllo sull'ambiente (ad es. la legge regionale 26 maggio 2009, n. 12 sulla valutazione d'impatto ambientale). Per assolvere appieno a queste funzioni, parte del personale forestale ha frequentato appositi corsi di formazione professionale al termine dei quali i partecipanti hanno acquisito la qualifica di controllore ambientale abilitato e riconosciuto a livello di legge. Al primo corso, avvenuto nel biennio 1995-1996, hanno seguito le edizioni del 1999/2000 e 2013/2014 che hanno complessivamente formato 60 unità di forestali. Fatti salvi i controlli avviati in modo specifico a seguito di segnalazioni puntuali o indagini delegate dalla Procura della Repubblica e gli illeciti rilevati d'ufficio durante i servizi di controllo del territorio, la funzione di vigilanza e controllo programmata nei diversi settori (scarichi, gestione dei rifiuti, contaminazioni ambientali, produzione di emissioni in atmosfera di agenti inquinanti) riguarda principalmente attività assoggettate ad un regime autorizzativo.*

▼ Attività di controllo ambientale

